Contro l'ordine della direzione aziendale

«Cokitalia»: gli operai non spengono il forno

Si temono però provvedimenti disciplinari - I sindacati intanto sollecitano un incontro "politico" a Roma - Il problema per le altre ditte collegate alla cokeria

Cairo. Alcuni operai della Cokitalia durante lo sciopero di ieri (Ferrando)

(Dal nostro inviato speciale)
Cairo Montenotte, 4 novem.

Uno sciopero generale avrà luogo, la prossima settimana, in tutta la Val Bormida, in segno di protesta per la decisione della «Cokitalia» di dare immediato corso alla «chiusura» di una delle tre batterie di forni ancora in funzione.

I capi reparto hanno già «accomodato» l'inizio delle operazioni di «flangiatura» ma, aderendo alle disposizioni delle organizzazioni sindacali, fatte proprie dall'assemblea dei lavoratori, gli operai hanno opposto un deciso rifiuto. Ora si attendono le reazioni. La direzione aziendale ignorerà la «disobbedienza» oppure assumerà provvedimenti disciplinari?

Stamane ci sono state tre ore di sciopero, con assemblea in fabbrica, alla quale hanno assistito, per solidarietà, anche i sindaci della Val Bormida che ieri sera si erano già riuniti, decidendo la costituzione di un apposito comitato di difesa e la convocazione dei rispettivi consigli comunali.

Da Roma si attende, frattanto, una risposta alla richiesta, avanzata dalla federazione unitaria lavoratori chimici di una sospensione del provvedimento e di un incontro a livello politico. All'atteggiamento dell'Eni (che ha assunto la gestione delle Cokerie ex Egam) si contrappone, infatti, quello dei sindacati, degli enti locali e dei partiti che, non solo chiedono precise garanzie sulla sopravvivenza della «Cokitalia», ma anche provvedimenti che rientrino in un piano programmatico di ristrutturazione per il rilancio di tutto il settore.

Tali posizioni sono state riconfermate in una riunione svoltasi nel pomeriggio al palazzetto dello sport alla quale hanno partecipato esponenti sindacali ed i consigli di fabbrica della Cokitalia, della Fornicoke, della Montedison e delle funivie Savona-San Giuseppe.

Nella riunione è stata decisa la proclamazione dello sciopero generale zonale di tutte le categorie che avrà luogo mercoledì prossimo e che darà il via ad una serie di azioni sindacali a sostegno dei lavoratori della Cokitalia ed a difesa dei livelli occupazionali. I sindacati hanno inoltre inviato una lettera all'Eni, alla Cokitalia, al ministero per le partecipazioni statali, alla Regione, al Prefetto e ad altri uffici nel quale si riconferma che i lavoratori non daranno prestazioni per la flangiatura dei forni, respingono la posizione della direzione che tenderebbe ad «intimidire» i lavoratori e precisano che ogni responsabilità circa gli effetti negativi derivanti da un eventuale mancato approvvigionamento di fossile sarà da attribuirsi ai dirigenti della Cokitalia.

I sindacati e le forze sociali e politiche sono preoccupati perché la chiusura della batteria, cui seguirebbe la messa in cassa integrazione di 120 lavoratori, oltre a minacciare la vita stessa della cokeria, avrebbe conseguenze negative su altre aziende e, in particolare, sull'attività delle funivie Savona-San Giuseppe la cui esistenza è stata sempre legata alle vicende della Cokitalia.

La cokeria di Bragno, una tra le più moderne d'Italia, è attrezzata con cinque batterie per un complesso di 125 forni (oltre a moderni impianti per la fabbricazione di sottoprodotti) ed ha una potenzialità di un milione di tonnellate all'anno di coke.

Oggi, con due batterie ferme, le «sinforostas» sono scese da 3000 a 3500 tonnellate al giorno di fossile a 1200 che si ridurrebbero a 800 se si arrivasse alla «flangiatura» del terzo forno. Questo significherebbe quindi un ulteriore minor carico di lavoro per le funivie al cui pontile attraccano le navi che forniscono di carbone la Cokitalia di Bragno.

Nicolò Siri

Gli autobus Acts sono «stracarichi»

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 4 novembre.

(b. b.) Gli utenti dei servizi pubblici della valle Bormida continuano a viaggiare sui pullman dell'«Acts» pigiati come sardine. L'Associazione consortile trasporti savonesi, azienda a capitale pubblico, nonostante gli aumenti del costo dei biglietti, non fornisce servizi adeguati. Le lamentele degli utenti hanno trovato un valido sostegno nell'assidua sorveglianza degli uomini del distaccamento della locale polizia stradale.

Ieri gli agenti hanno trovato su un pullman 40 passeggeri in più del consentito. Oggi su uno dei pullman controllati i passeggeri in eccedenza erano oltre 40: in entrambi i casi la Stradale ha elevato verbale di contravvenzione. Le multe previste vanno da 150 a 800 mila lire.

L'episodio (rapina o tentato sequestro?) ad Imperia

Una ragazza col cane mise in fuga i quattro rapinatori di Borghetto

L'aggressione nella casa del trasportatore Gino Gattai, via 25 Aprile, nel settembre scorso - La giovane senza paura delle pistole aizzò un collie contro i malviventi - Il processo si terrà il 29 novembre - Prosciolte due sospettate di favoreggiamento

Walter Negro — Mario Poliziotti

Massimo Cadeddu — Gaetano Gandolfi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 novembre.

(b. v.) Il 29 novembre prossimo, a Imperia, processo a quattro giovani della banda di Borghetto, autori di un tentativo di rapimento (o di rapina?) la sera del 28 settembre scorso ai danni dell'autotrasportatore Gino Gattai.

Sul banco degli accusati, tutti in stato d'arresto, compariranno: Mario Poliziotti, 23 anni, Albenga, via Costituzione 91; Walter Negro, di 18, Loano, via Verdi 27; Massimo Cadeddu, 19 anni e Gaetano Gandolfi, della stessa età, residenti a Borghetto S. Spirito, il primo in via Vecchia Morella 63/4, l'altro in via Gardini 107-8. E' caduto ogni sospetto nei confronti di due donne, in un primo tempo indiziate per favoreggiamento, Tiziana Lineri e Daniela Alaime, entrambe di 19 anni. Compariranno davanti ai giudici come testimoni.

I fatti. La sera della tentata aggressione, Gino Gattai, 45 anni, verso le 22 si era recato a letto con la moglie. Erano rimasti in casa il figlio Silvano, 21 anni e la fidanzata Dina Barberini. Con i due giovani c'era anche «Cucciolo», un magnifico collie addestrato per la difesa.

Qualcuno suona alla porta dell'abitazione dei Gattai, in via XXV aprile 25. Silvano dice alla ragazza: «Vai un po' a vedere chi è», non sospettando una possibile aggressione. Dina Barberini scende le scale e socchiude la porta: si trova di fronte tre individui, uno dei quali le punta una pistola.

La giovane ha una pronta reazione: urla, invocando il fidanzato ed al tempo stesso aizza contro i malviventi il cane. I tre di fronte alla furia scatenata del collie si danno alla fuga. Accorrono intanto Silvano Gattai ed il padre che si mettono ad inseguire i banditi. Non riescono a fermarli però rilevano le caratteristiche della vettura. Sarà da queste indicazioni che un'ora dopo i carabinieri riusciranno a mettere le mani sui banditi.

Le manette scattano, la prima volta per il Negro, proprietario dell'auto. Il giovane nega ogni accusa, ma poi finisce per parlare: «E' vero, ho accompagnato a Imperia, con la mia auto, tre amici. Non sapevo che avessero brutte intenzioni. Mi sono reso conto che era avvenuto qualcosa di grave soltanto quando li ho visti correre verso di me che li attendevo in auto gridando "parti, parti, siamo nei guai". Non sapevo però che volessero commettere una rapina».

Rapina o rapimento? L'interrogativo in mancanza di prove non è stato sciolto dagli inquirenti: il giudice istruttore dottor Piana ha infatti rinviato a giudizio i quattro per tentata rapina aggravata. Poliziotti e Cadeddu dovranno anche rispondere di detenzione di armi (le pistole trovate nascoste nella loro abitazione).

Cavatore travolto da frana: gravissimo

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 4 novembre.

(l. m.) Vincenzo Gradassin, 46 anni, operaio cavatore, residente a Ventimiglia, via Fallerion, è stato portato, in gravissime condizioni, al centro traumatologico dell'ospedale San Martino di Genova, in seguito ad infortunio sul lavoro. Il poveretto presentava lo sfondamento della cassa toracica destra e lesioni multiple.

L'operaio è rimasto vittima di un infortunio mentre stava lavorando in una cava in frazione Grimaldi. E' avvenuto uno smottamento del terreno. L'uomo è stato travolto da pietre e terriccio.

Sicomin: astenuti i dc d'Imperia

Imperia, 4 novembre.

(b. v.) Ordinaria amministrazione al consiglio comunale di Imperia che ha ieri delegato alla commissione affari costituzionali e bilancio la elaborazione di un nuovo regolamento per i lavori del consiglio stesso che dovrà poi essere discusso in aula entro 15 giorni: è stato così evitato, per ora, lo scontro sull'argomento tra maggioranza e minoranza.

Approvata anche, con la astensione della dc, la convenzione con la Sicomin per la costruzione del silos da riso nell'ambito del porto di Porto Maurizio: per passare alla esecuzione pratica è ora necessario che venga approvato dalla regione una apposita variante al piano regolatore dato che tale area era stata destinata allo sviluppo turistico.

Ieri sera teatro tutto esaurito

Prima al "Chiabrera„ e applausi per Brahms

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 novembre.

(s. s.) Tutto esaurito per l'inaugurazione della stagione concertistica del «Chiabrera». Appassionati, giovani ed anziani, savonesi ma anche piemontesi hanno affollato questa sera il teatro che durante l'estate è stato restaurato in occasione del concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Milano, diretta dal maestro Daniel Oren, che ha interpretato (il programma originario ha subito una leggera variazione) la IV Sinfonia di Brahms e la VII di Beethoven.

Questo il commento dell'assessore all'Istruzione Dante Luciano: «*La stagione è cominciata con risultati superiori ad ogni aspettativa. Una esecuzione mirabile dei due difficili e celebri pezzi, un successo incontestabile, un'affluenza di pubblico eccezionale. La campagna abbonamenti, 12 concerti per 15 mila lire, ha ottenuto una adesione notevole tanto che oggi siamo già a 250 abbonamenti circa. Il successo di questa sera dimostra che l'iniziativa ha incontrato pieno favore degli appassionati della buona musica e che non è vero che i giovani amino soltanto gli spettacoli frivoli*».

Stazione di Ventimiglia

Ragazzo cade dal treno in corsa

Ventimiglia, 4 novembre.

(l. m.) Per scendere dal treno in corsa, Fabrizio Copechi, 12 anni, residente a Bauiller, che frequenta le medie a Ventimiglia, è caduto sul marciapiede. Si è prodotto contusioni per le quali è stato ricoverato in ospedale sotto osservazione.

Grande spavento dei passeggeri in attesa sul marciapiedi che, per un attimo hanno temuto che il ragazzo finisse sotto le ruote del treno.

Rinviati a giudizio dal giudice Acquarone di Savona

Medico accusato di lesioni alla moglie Lei tentò di travolgerlo con un'auto?

Al centro della vicenda il dottor Ermanno Leoncini, del "S. Paolo" e la moglie Marina Isetta Un menage di litigi - Il marito afferma che la donna era una "patita" del cantante Michele

Savona, 4 novembre.

(b. b.) Ermanno Leoncini, 41 anni, medico dell'ospedale San Paolo e la moglie Marina Isetta, di 31 anni, figlia dell'avvocato Gerolamo Isetta, abitanti a Savona, in via Genova 2, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Renato Acquarone. Il magistrato accusa il medico di lesioni personali alla moglie; la donna dovrà rispondere di avere tentato di travolgere il marito con l'auto.

All'origine della vicenda accuse, reciproche, di infedeltà fra i due coniugi, un menage tempestoso, nonostante la nascita di tre figli. L'ultimo tentativo di riappacificazione risale al marzo dello scorso anno ma fallisce: pochi mesi dopo i rapporti erano così tesi che la coppia, stando al capo di imputazione, ricorse alle «maniere forti».

Secondo le accuse di Marina Isetta, il marito, nei mesi di ottobre e novembre, l'avrebbe maltrattata. La notte del 15 dicembre l'avrebbe percossa. La donna ha esibito anche un certificato medico che la giudica guaribile in 13 giorni. «*Ritornavo a casa alle 4 del mattino — afferma la donna —. Quella notte è rientrato all'una e trenta, ciró ero a letto, leggevo. Appena giunto in camera mi ha imposto di spegnere la luce. Io mi sono rifiutata: mi ha afferrato per i capelli, buttata giù dal letto, trascinata fuori della camera e percossa*».

A questo punto i coniugi Leoncini si separarono. Il giudice affidò i figli alla donna lasciando al padre la facoltà di vederli quando vuole. «*Mi negava di vedere i figli* — sostiene il medico — *accampando scuse di ogni genere*».

L'undici marzo di quest'anno Ermanno Leoncini telefona alla moglie: «*Vengo a vedere i bimbi*» e si fa accompagnare da un amico.

Secondo la denuncia del medico la donna avrebbe rifiutato di fargli vedere i bimbi e decide di andare da un avvocato. Marina Isetta sale sulla propria auto e parte in direzione dello studio del legale, seguita dal marito che è su un'altra vettura. Percorse poche decine di metri la donna si ferma. Si ferma anche il marito che le chiede: «*Hai già cambiato idea?*». La donna sarebbe ripartita all'improvviso, tentando di travolgerlo.

Altre accuse del medico: «*Mia moglie mi tradiva. Fra i suoi amanti — precisa nella querela — un maestro di sci di Limone, Gerolamo Giordano ed il cantante Michele. E' stata lei stessa a confessarlo. A proposito del cantante (Michele Maisano) una sera, in casa, si mise ad urlare: "E' lui il mio uomo, lo amo" e cercò di graffiarmi*».

Il luogo d'incontro con gli amanti, secondo le accuse del medico, sarebbe stato Limone, dove Marina Isetta si era recata in vacanza con un'amica, la parrucchiera Giuliana Rosmini. «*Un giorno* — ammette però Leoncini — *mi recai a visitare i figli a Limone. Giuliana Rosmini era con un uomo. In casa c'erano anche i bimbi e mia moglie*».

Femministe savonesi contestano sentenza

Le femministe di Savona (gruppo UD) contestano una sentenza del tribunale che, il 14 marzo, ha condannato [illegible] ed altre due donne a 14 mesi di prigione per aborto e [illegible].

[illegible]

Le femministe poi sollecitano la legge che regolamenti il problema dell'aborto. Affermano: «Non intendiamo più [illegible]».

Una rissa a Carcare con i «pugni di ferro»

Carcare, 4 novembre.

(b. b.) Una decina di giovani si sono affrontati a Carcare, in piazza Caravadossi, armati di spranghe e pugni di ferro. E' l'ultimo atto, per ora, di una faida fra una banda della valle Bormida e i rivali abitanti in riviera che frequentano il dancing «La Perla» di Cairo Montenotte.

La rissa è stata sedata dall'intervento dei carabinieri al comando del maresciallo Zeppa. Individuati tre dei contendenti: Guido Mandarà, 18 anni, abitante a Vado Ligure, in via Verdi 21; Giancarlo Pastorino e Adriano Satragno, 18 e 17 anni, entrambi di Carcare.

Il Mandarà che è stato trovato in possesso di due sbarre di ferro, lunghe 80 centimetri, è stato denunciato e diffidato dal ritornare a Carcare. Gli altri due sarebbero vittime dell'aggressione.

L'elezione della giunta forse sarà rinviata

Albenga: stasera niente sindaco? Nei partiti ci sono molti contrasti

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 novembre.

(g. m.) Se domani sera in consiglio la coalizione comunista e socialista sarà in grado di esprimere sindaco e giunta, la decisione arriverà «sul filo di lana».

Vi sono ancora i fautori dell'alleanza organica e i sostenitori dell'appoggio esterno del psi ad un monocolore pci. Il direttivo psi, riunitosi alla presenza degli esponenti della segreteria provinciale, si è protratto fino all'alba senza accordarsi su di una linea unitaria. L'avvocato Gianni Isoleri, leader della corrente che propugna l'appoggio esterno, ha raccolto una netta maggioranza.

Le indiscrezioni lasciano intendere che alla segreteria Bruno, passata in minoranza, si è dimessa ma non si è potuto eleggere un nuovo segretario. C'è anche una versione più polemica che afferma: «I dirigenti provinciali hanno fatto il possibile per non fare eleggere un nuovo ufficio di segreteria».

La sezione socialista di Leca, ad esempio, ha imposto ad Alfonso Cassani, prossimo consigliere e forse assessore, di entrare in una giunta che abbia come sindaco l'avvocato Gianni Isoleri, mentre il candidato ufficiale del partito è il dottor Mauro Testa. In questa ridda di ipotesi non si esclude che i socialisti cerchino una mossa dilatoria per rinviare di qualche giorno l'elezione del sindaco e della giunta e chiarire meglio i rapporti interni.

PIETRA LIGURE — E' iniziato il tesseramento per il 1978 del centro storico pietrese, un'associazione culturale per la difesa e la diffusione dei valori artistici di Pietra Ligure. Chi intendesse aderirvi può rivolgersi alla sede.

BORGIO VEREZZI — La rete idrica è stata inquinata dall'alluvione del 27 ottobre. Il sindaco Enrico Rembado ha emesso una ordinanza con la quale invita la popolazione a far bollire l'acqua.

NOLI — Nell'anniversario di Vittorio Veneto domenica alle 9,30 sarà celebrata una messa, quindi saranno deposte corone ai monumenti ai Caduti.

Ventimiglia: carabinieri indagano

Misterioso ferimento di tre "autostoppisti„

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 4 novembre.

(l. m.) Tre giovani di Ventimiglia, Mariangela Gulino, 20 anni, Antonio Lo Russo, stessa età, e Maurizio Parusso, di 17 anni, sono rimasti feriti in un misterioso incidente. I carabinieri indagano. La «storia» che hanno raccontato agli inquirenti presenta molte lacune. Parusso e Lo Russo sono stati medicati all'ospedale S. Spirito con prognosi di 6 ed 8 giorni, la Gulino presenta ferite al volto e la frattura dell'orbitale destro. Guarirà in venti giorni.

I giovani hanno raccontato di avere chiesto un passaggio ad un automobilista sconosciuto per raggiungere Sanremo. L'uomo, dopo averli fatti salire sulla propria vettura, avrebbe detto che invece di percorrere la via Aurelia avrebbe seguito alcune strade dell'interno. Nei pressi di Perinaldo però l'auto avrebbe sbandato e sarebbe finita fuori strada. Il conducente, illeso, sarebbe fuggito, lasciando i tre autostoppisti senza aiuto.

I carabinieri cercano adesso di individuare il misterioso automobilista e di accertare se sono veri i fatti raccontati dai tre feriti.

Albenganese a giudizio

Savona, 4 novembre.

(b. b.) Giuseppe Russo, 56 anni, Albenga, via Volta 36 è stato rinviato a giudizio per ratto a fine di libidine e atti di libidine sulla bambina Maria D., di 10 anni. L'uomo, che fu arrestato il 18 settembre scorso e posto in libertà provvisoria sette giorni dopo ha sempre respinto le accuse.

Movimento dirigenti

Cosa cambia in questura ad Imperia

Imperia, 4 novembre.

(b. v.) Quasi «rivoluzione» nei quadri direttivi della questura di Imperia. Il dottor Vincenzo Alessi, vicequestore lascia la direzione dell'importante ufficio della squadra mobile per assumere la direzione dell'ufficio studi per il coordinamento dell'attività di prevenzione, su scala provinciale. La dirigenza della «mobile» viene assunta dal vicequestore Natale Meloni che conserva anche la divisione di polizia giudiziaria.

Da Pistoia è giunto poi il vicequestore Francesco D'Agostino che dirigerà l'ufficio politico, quello «stranieri» ed il posto di polizia marittima, già tenuti dal commissario capo Achille Lizza che passa all'incarico di capo gabinetto e di sovrintendente alla polizia postale.

Affiancherà il dottor Molon, alla polizia giudiziaria il commissario Paolo Rocco, anch'egli proveniente da Pistoia.

SAVONA — Ad iniziativa del pci, si è costituita una consulta sanitaria alla quale hanno aderito la dc, il pci, il psi, il partito radicale. Nella prima riunione sono stati esaminati i problemi relativi alla istituzione dei comprensori sanitari.

Balestrino: mele della discordia nella scuola dedicata a Marconi

(Dal nostro corrispondente)
Balestrino, 4 novembre.

(g. m.) Oggi, a Balestrino, è stato intitolato l'edificio scolastico a Guglielmo Marconi. Si inaugurerà anche una nuova aula, costruita con una spesa di 22 milioni, adibita a palestra. Alla cerimonia il sindaco De Francesco ha invitato numerose personalità. La scrittrice Milena Milani terrà il discorso ufficiale.

L'ambiente scolastico di Balestrino da alcuni giorni però è turbato per una punizione inflitta ai 33 alunni delle cinque classi elementari.

E' accaduto in un giorno della settimana scorsa. Gli scolari, che seguono un corso a tempo pieno, hanno fatto chiasso mentre si svolgeva una riunione tra insegnanti e rappresentanti di classi: per castigo, sono stati privati della frutta, una mela.

Venute a conoscenza dell'accaduto, le famiglie non hanno nascosto la loro contrarietà e, per protestare, si sono rivolte alla nostra redazione dicendo: «*Questa non è una punizione ma una sevizia. Si poteva sopprimere un intervallo o far fare un compito in più, ma non togliere la frutta, che fa parte dell'alimentazione quotidiana. Certe riunioni, poi, non si possono tenere durante le ore di lezione. La frutta ai ragazzi dovevano darla, tanto più che è pagata, in parte dal Comune e in parte dalle stesse famiglie con una retta mensile per il vitto*».

Altri hanno dichiarato: «*Gli insegnanti hanno mangiato regolarmente le mele. E lo hanno fatto, con scarsa sensibilità, proprio davanti agli alunni. E' stato come volerli prendere in giro*».

ECONOMICI

ESEGUO lavori di copiatura a macchina e battitura matrici per ciclostile. Telefonare Savona 019 [illegible].

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili. Esecuzione immobiliare promossa da:
Istituto Bancario San Paolo Torino p. avv. Soglia
c/
Berruti Giovanni

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 29-11-77, ore 11,30 del seguente immobile:
In Borghetto S. Spirito: caseggiato composto da un piano terreno comprendente ingresso, cucina, tinello e un servizio, da un 1 piano (II fuori terra) comprendente due camere da letto, un piccolo disimpegno e un balconcino, nonché una torretta (entro la quale è stato ricavato un bagno) e da un terrazzo sovrastante il primo piano; giardino di mq 300 e magazzino staccato dal caseggiato e sito a levante di esso di mq 25, confinante nell'insieme con via Aurelia, via Piave, piazza Martiri del lavoro, proprietà Eredi Viglieri. Censito al N.c.e.u. part. 14 (in capo all'esecutato) fg. 8, mapp. 293 e 353, corso IV Novembre 8, p. t., cat. A/3, cl. 1, vani 5,5, r.c. 660.
Prezzo base L. 44.000.000.
Cauzione L. 4.400.000, spese L. 6.600.000, da depositarsi in cancelleria entro le ore 12 del giorno dell'incanto. Aumenti non inferiori a L. 1.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.
Savona, 8 ottobre 1977.

Il cancelliere
G. DOTTA

LIGURIA SPORT

Per Savona e Sanremese domani una partita "da vincere,,

Secondo Franco Bruno, il superderby di domani, Sanremese-Savona, è come una grande partita di scacchi. Da una parte un cavallo di razza, Beppe Corbellini, dall'altra la «torre» Bubu Buscaglia: chi sugarà dei due? E chi muoverà meglio le pedine? La scacchiera è a Valentino Persenda e Fontana

Nel derby a chi la "supermulta,,?

Persenda: "Rispettiamo tutti, ma nessuno ci fa paura" - Un treno speciale biancoblù partirà (ore 11) da Mongrifone - Torchio e Nervi stanno bene e giocheranno - Tusi tornante, Gobetti e Buscaglia punte - Pietropaolo in panchina con Lombardi

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 4 novembre.

Valentino Persenda non drammatizza il derby, ne parla come di una partita qualunque. Non ha paura a sembrare quasi presuntuoso: *«Tra i ragazzi c'è una volontà di ferro, una determinazione eccezionale. Vogliamo, anzi vogliamo vincere. E poi sappiamo che anche per i nostri tifosi, che ci saranno tutti, ma proprio tutti, un successo a Sanremo sarebbe molto importante: cercheremo di accontentarli».*

Sono parole che possono suscitare qualche polemica? «No. *Direi lo stesso anche se giocassimo sul campo del Derthona o dell'Imperia. Considero la Sanremese una squadra che può dare molto di più di quanto ha dimostrato finora, ma spero non cominci proprio col Savona. I biancazzurri possono puntare alla serie C, ma noi cercheremo di andare per la nostra strada. Siamo o non siamo in testa alla classifica?»*.

Sulle labbra di Valentino Persenda è tornato il sorriso, anche perché Torchio, Nervi e Pietropaolo sembrano pronti a giocare. «Roccia» non ama la pretattica, e quindi non nasconde le condizioni dei suoi giocatori. Dice: *«Nervi è completamente recuperato. Torchio ha ripreso oggi, ma dovrebbe essere pronto. Qualche preoccupazione in più per Pietropaolo, che ha una lieve pubalgia»*.

Nessun dubbio sulla formazione, anche perché Gava ha qualche linea di febbre e forse non potrà sedere in panchina: Ridolfi; Nervi, Nicolosi; Maggioni, Torchio, Cinquegrana; Tusi, Pupo, Gobetti, Pandolfi, Buscaglia. Riserve in campo saranno il portiere Zappa, Lombardi e Pietropaolo, salvo imprevedibili cambiamenti dell'ultima ora.

Anche oggi Persenda ha svolto una puntigliosa seduta di allenamento, fisica ma, come sempre anche psicologica, cercando di «caricare» tutti al massimo. Sotto questo punto di vista, dunque, nessun problema. Possono esercene invece di natura tecnica, dopo la non brillante prova con l'Albenga? Fuori casa, per la verità, il Savona, fino ad oggi, è sempre andato bene: vittorie senza troppa fatica ad Asti e Cafasse, prezioso pareggio (che equivale quasi a un successo) sul difficile campo di Ivrea. Indubbiamente la disponibilità di Nervi e Torchio è importante perché consente di non cambiare assetto alla difesa, che fino ad oggi ha funzionato come un orologio, parte i tre disgraziati gol su punizione contro Borgomanero ed Asti.

Tifosi. Tutto pronto per il primo treno speciale biancoblù che partirà da Mongrifone anziché dalla vecchia Letimbro. Le prenotazioni sono buone, gli organizzatori fanno sapere che il convoglio partirà alle 11, e non alle 11,30 come annunciato in un primo tempo. Anche tra gli sportivi il clima è sereno, tutti si augurano che il derby sia corretto in campo e fuori. I ferrovieri invitano coloro che vogliono ancora iscriversi, a rivolgersi ai tre centri di prenotazione (agenzia Iraldi di corso Italia, bar Mario di corso Mazzini e Savona club Valerio Bacigalupo di via Luigi Corsi) entro sabato.

Nervi ci sarà

Finora la marcia del Savona — lo testimonia la classifica — è stata puntuale e valida. Sei vittorie su sette incontri, e appunto il pareggio di Ivrea. Con l'Albenga è suonato un campanello d'allarme, anche se il rigore di Pandolfi ha risolto molte cose. Il clima del derby? Un rilassamento dovuto alle prime fatiche di campionato? Qualche difficoltà di ordine tecnico? Persenda vuol rifiutare tutte queste ipotesi: «A Sanremo vedrete il solito Savona, determinato e capace di far risultato. I ragazzi mi hanno dato la loro parola, ora devono dimostrarlo sul campo».

D'altronde il Savona ha ormai una sua fisionomia precisa, che muta solo di poco a seconda delle caratteristiche dell'avversario: due marcatori centrali (Torchio e Nicolosi), il libero Cinquegrana, un terzino che sa avanzare, cioè Nervi, un mediano occasionale nella marcatura (Maggioni), una mezzala di spola (Pupo, particolarmente in forma), il regista e rifinitore Mario «Mandrake» Pandolfi, un tornante (Tusi o Lombardi), le due punte Buscaglia e Gobetti, pronti alla conclusione se non altrettanto nel far gioco.

Savona e Persenda sono pronti al derby numero due, e Sanremo risponderanno con altrettanta grinta. Sarà interessante dare uno sguardo alla classifica, domenica sera.

Sandro Chiaramonti

Dopo le polemiche di Asti, Elvio Fontana non parla - Il tecnico biancazzurro non vuol dire la formazione - Medita da solo come fermare la capolista - Probabile esordio del battitore libero Ettore Gazzano, ex di turno con Beppe Corbellini e Budicin - Secondo Fontana la capolista è una squadra di "opportunisti" - Dice il trainer: "Temo in particolar modo 'Bubu' Buscaglia"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 novembre.

«Spionaggio» sul derby? Sanremese-Savona sembra attirare le attenzioni degli «007» del calcio: oggi pomeriggio, per l'ultimo allenamento settimanale della Sanremese, mescolati alle poche decine di spettatori presenti, ci sarebbe stato anche qualche osservatore savonese (attorno allo stadio sono state contate numerose auto targate «SV»). Evidentemente, dagli allenamenti di Elvio Fontana, cercavano anticipazioni sullo schieramento biancoazzurro per domenica.

L'impresa però è difficile perché Fontana fa di tutto per mescolare le carte. «La formazione grosso modo l'ho già decisa — dice — ma non ne parlo assolutamente. Posso solo dire che giocheranno coloro che, finora, hanno dimostrato di meritarselo». Inutile tentare di saperne di più. Schieramento a due o tre punte? Roberto Fontana in campo o in panchina? Quali gli esclusi? Sono tutti interrogativi che rimangono senza risposta. Si parla del possibile esordio di Gazzano, ex savonese. «Al cinquanta per cento sì», conferma il tecnico.

Questo derby arriva in un momento particolare per la Sanremese. La sconfitta di Asti ha messo a nudo alcune lacune. Il derby potrebbe farle dimenticare o allargarle a dismisura. E' quello che, sotto sotto, temono i tifosi. Il Savona è la «bestia nera» della Sanremese. Dalla sua ha una tradizione favorevolissima: nelle ultime due stagioni, da quando cioè la Sanremese è tornata fra i semiprofessionisti, ha incontrato i matuziani cinque volte, quattro volte in partite ufficiali ed una volta in amichevole, ottenendo cinque vittorie con nove reti segnate ed una sola subita. Un bilancio disastroso per la Sanremese.

E quest'anno il Savona arriva ancor più ringalluzzito del solito. Come batterlo? «Certo non ci chiuderemo in difesa — dice Fontana — attaccheremo, ma la partita la imposterò sul campo». L'allenatore sanremese teme il Savona nel suo insieme: «E' una squadra di grossi opportunisti, composta da gente che ha giocato nelle categorie superiori — dice — veramente un grosso complesso».

In particolare a turbare i suoi sogni è «Bubu» Buscaglia. «La sua abilità nel gioco di testa mi fa paura», ammette Fontana. Di più l'allenatore biancoazzurro non dice, anche per ordini di scuderia. Il presidente Borra ha detto a tutti, allenatore compreso, di limitarsi nelle dichiarazioni alla stampa, di evitare nel modo più assoluto le polemiche. E' una conseguenza del clima un po' teso creato da certe dichiarazioni a «caldo» fatte nel dopopartita di Asti-Sanremese.

Panizzi, una sicurezza

Lo stopper Cichero

Prima del derby arriva anche una notizia importante. Roberto Fontana, il «biondino», ha provato per il Bologna. Si è meritato gli elogi di Pesaola. «Ma è un affare a sé. Nessun gemellaggio con il Bologna», si affretta a chiarire il presidente Borra. Con la Sanremese, oggi, si è allenato anche Monaco, un altro ex-savonese: dovrebbe finire alla Juve Stabia, al seguito di Gigi Boffi, accasatosi laggiù. Domani pomeriggio (ore 15), intanto, ci sarà il «mini-derby» per il trofeo «Baratti» fra Sanremese ed Albenga.

Bruno Monticone

Accertamenti medici per bambini sportivi

Savona, 4 novembre.

(s. s.) Gli enti di promozione sportiva che ogni anno, in collaborazione con i comitati di quartiere ed i consigli di circolo, organizzano i centri di formazione fisico sportiva per bambini in età scolare e per adulti, hanno chiesto l'istituzione di un servizio sanitario che si faccia carico di accertare le condizioni di salute di coloro che intendono praticare un'attività motoria.

Secondo una proposta, dovrebbe essere organizzata una assistenza che comprenda periodiche visite del medico ai vari centri per accertare le condizioni generali di salute o di carico di lavoro degli iscritti e la possibilità di usufruire, quando necessario, di visite specialistiche.

Ospedaletti: «derby» con il BVC Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 4 novembre.

(b. m.) Derby nella pallacanestro domenica ad Ospedaletti: la squadra locale ed il Bvc Sanremo si affronteranno, alle ore 16,30, per il campionato di promozione. Favoriti d'obbligo i sanremesi che domenica scorsa avevano vinto ad Imperia sul campo della Marina.

Alla stessa ora, sempre per il campionato di promozione, a Coldirodi di Sanremo si affronteranno Coldirodese e Vallecrosia, mentre la Ra. Na. Bo. di Bordighera, gran favorita del torneo, farà visita al Loano.

Albenga con Rivarolese

Un tour de force che non spaventa

I bianconeri dovranno poi incontrare il Derthona - La prova nei due derby ha portato ottimismo - Rigato in difesa?

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 novembre.

Dopo Imperia e Savona, il calendario del campionato di quarta serie continua a proporre all'Albenga le migliori squadre del torneo. Domenica è il turno della Rivarolese e sette giorni dopo il Derthona. Un tour-de-force proibitivo dal quale tuttavia i bianconeri dovranno cercare di trarre più punti possibile.

L'allenatore Tonelli afferma: *«Centrato il risultato con l'Imperia e sfiorato il pareggio con il Savona, non dovremmo lasciarci sfuggire la posta contro la Rivarolese, anche se il problema non è così semplice di fronte ad avversari caricati e in ottima forma. La situazione di classifica è molto fluida, con un passo falso si affonda ma con un paio di risultati utili si può raggiungere un buon piazzamento e guardare al futuro senza troppa ansia».*

Il doppio confronto con le migliori della classe ha consentito all'Albenga di rifarsi una mentalità adeguata al campionato che sta disputando e di ritrovare la fiducia nei propri mezzi ora potenziati dall'innesto di Geremia, ottima spalla per un Bonomi, che sta ritrovando la migliore condizione per sfruttare il lavoro del centrocampo.

Bonomi confermato

La partita con la Rivarolese dovrebbe quindi confermare le possibilità di riscatto della formazione ingauna, mentre una nuova battuta di arresto anche parziale rimetterebbe tutto in discussione. I bianconeri sembrano convinti di questa realtà e si preparano ad affrontare l'ostacolo senza condizionamenti e con molta determinazione anche se la partita con la Rivarolese ha sapore di derby per lunga tradizione e per avvenimenti recenti: furono infatti gli ossolini della Val Polcevera due anni fa a soffiare all'Albenga la promozione in quarta serie.

Tonelli però soggiunge: *«Abbiamo provato a nostre spese sul campo di Savona come l'incoraggiamento del pubblico possa in certi casi diventare il dodicesimo giocatore e aiutare una squadra a superare momenti delicati. Mi auguro che i tifosi ci siano vicini e non facciano mancare il loro caloroso apporto».*

Tutti gli effettivi hanno partecipato all'ultima seduta di preparazione e non dovrebbero sussistere problemi di formazione, tanto più che Tonelli non pare intenzionato ad apportare troppi mutamenti alla formazione di Savona, e dice: *«Se vogliamo vincere toccherà a noi attaccare ed eventualmente esporci al contropiede avversario. Non credo che la Rivarolese venga con l'intenzione di far vendemmia e schieri tre punte. L'Albenga dovrà cambiare tattica, mutando l'assetto del centrocampo».*

L'allenatore ingauno lascerà quindi in tribuna uno dei quattro difensori schierati domenica scorsa per far posto ad un centrocampista, che per l'occasione potrebbe essere Rigato o Mazzucchelli.

Giuseppe Morchio

Tennis da tavolo ha vinto la CRI

Sanremo, 4 novembre.

(b. m.) La squadra «A» della Croce Rossa italiana di Sanremo ha vinto il «Trofeo città» di tennis da tavolo svoltosi nella palestra albergo di via Matteotti. La squadra vincitrice ha preceduto la squadra «A» della Sip, i «Vigili urbani», la squadra «B» della stessa Croce Rossa e la squadra «B» della Sip.

Nella stessa palestra prosegue il torneo scolastico provinciale che attualmente (manca la prova di doppio) vede in testa, con 80 punti, l'Istituto tecnico «Colombo» di Sanremo.

Nelle gare individuali si sono imposti negli «Under 15» Giuseppe Bianchi (Istituto padri dottrinari) e nel singolare assoluto Vito Pastorelli (Istituto magistrali Imperia).

Imperia fuori casa ad Alba e poi Rivarolo per restare al vertice

Con 2 trasferte, Baveni vuole 3 punti

Però il tecnico dovrà fare a meno di Atragene, Manitto e Chiarotto - Per i nerazzurri potrebbe essere la prova del fuoco: se centrano l'obiettivo sono lanciati in alta classifica e possono attendere senza paura il confronto con il Savona

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 novembre.

(b. e.) La trasferta di domenica ad Alba è *forse* la più difficile che l'Imperia abbia dovuto affrontare: i piemontesi — sconfitti domenica a Rivarolo — devono infatti battere ad ogni costo i nerazzurri per non essere inghiottiti dalle sabbie mobili del centro-classifica. Discorso quasi analogo per l'Imperia, che vuole mantenere il proprio posto al vertice della classifica.

«La nostra tabella di marcia — si lascia sfuggire il dirigente Duberti — *prevede due punti, meglio tre, nelle prossime due trasferte di Alba e Rivarolo, per affrontare poi alla pari il Savona. E' dura, ma bisogna farcela».*

Toma Regalino?

Baveni, conscio di questa realtà, ha intensificato gli allenamenti, che hanno permesso di vedere una Imperia molto preparata. Purtroppo la fortuna non pare sia dalla parte imperiese: tre giocatori, Atragene, Manitto e Chiarotto, sono stati colpiti da malanni vari e questo pomeriggio non erano in campo. Baveni è amareggiato: *«L'incertezza sulla presenza di tre giocatori rende impossibile ogni previsione sulla formazione contro l'Albese».*

La speranza del mister nerazzurro è che, prima di domenica, almeno Manitto — che soffre di mal di schiena — possa essere recuperato: l'attaccante ha finora segnato cinque reti e nel corso della partita contro l'Aosta aveva dimostrato di essere in grande forma realizzando una «doppietta» che lo ha portato quasi al vertice dei bomber del girone.

Osserva Baveni: *«Per fortuna i dirigenti hanno messo in extremis a mia disposizione uomini come Ottonello e Berti che potranno essere utilizzati, mentre anche Comini è ora a posto».*

Manitto assente

Baveni non ha accennato ad un'altra possibilità: Russo, chiamato alle armi a Spoleto, è tuttora ad Imperia e ha continuato ad allenarsi con la squadra: in base ai regolamenti egli potrà ancora essere utilizzato dai nerazzurri fino a che non avrà indossato la divisa. Non è pertanto esclusa la sua presenza ad Alba dove, quasi certamente, farà il rientro anche Regalino, per dare un turno di riposo al pur valido Bencardino.

Questa, pertanto, la probabile formazione: Manfredi, Zorzetto, Regalino (Bencardino), Berti (Chiarotto), Giomnetto, Landini, Sacco, Comini, Manitto (Russo, Atragene), Ottonello, Mariani.

Oltre a questi quindici, il trainer ha convocato anche Setti, Sobrero e Cavo: diciotto in totale, quasi un record.

Promozione: l'Argentina cerca la vittoria in campionato

Ventimigliese: vincerà anche questa volta? Finale-Pietra: derby all'insegna degli «ex»

Campionato di Promozione atto sesto. La giornata offre un cartellone ricco di ghiotti appuntamenti. C'è lo scontro fra la Ventimigliese, leader della classifica e la Levante C. che tallona la capolista ad un punto di distanza ma con il vantaggio di una partita da recuperare, quella di Ovada. E c'è il derby fra il Finale e il Pietra Ligure.

A Ventimiglia, dunque, arriva la Levante, la squadra più in forma del torneo, la sola a non aver ancora subito reti anche se il suo attacco con tre gol realizzati è uno dei meno prolifici. La Ventimigliese ha un'occasione d'oro per staccare un'avversaria molto pericolosa. I doganieri dopo la sconfitta in Coppa Italia hanno immediato desiderio di rivincita. L'allenatore Nebuloni potrà di nuovo disporre dei due titolari Bregenti e Calabrese che hanno scontato il turno di squalifica.

Il Comunale di via Bruxelles ospita un incontro fra due squadre che occupano una bassa posizione in graduatoria. Se però la matricola Pietra Ligure ha come unica meta la salvezza, il Finale Ligure che strombazzava propositi di promozione, ha piuttosto deluso. Sarà un match interessante.

Sulla panchina del Pietra siede Castello già trainer del Finale; su quella del Finale c'è Dell'Orto che è di Pietra Ligure. Vi sono poi altri ex: Fossati, Fregnasco e Bosio fra i biancazzurri, Lardo fra i gialloross.

Da Dianese Alassio ed Argentina Intemelia si attende una chiarificazione sulle reali possibilità di un quartetto di compagini che non hanno mai nascosto le proprie ambizioni ma che, finora, hanno marciato a corrente alternata. Sul suo campo la Dianese guidata da un alassino, Invernizzi, non intende lasciare altri punti agli ospiti. Curti dell'Alassio, dal canto suo, si accontenterebbe di un pareggio concedendo le insidie della trasferta.

Contro l'Intemelia, l'Argentina va alla ricerca della prima vittoria stagionale, una soddisfazione negata per ora anche a Pietra Ligure e Sestrese. Proprio quest'ultima attende la visita di un Vado caricato per la bella prestazione in Coppa Italia, la Loanesi, nella quale rientra Fabbris, va ad Ovada e la Veloce riceve l'Arenzano.

Il Varazze, contro la Cornigliano deve uscire dal tunnel della crisi. Fra i nerazzurri tornano Giardina e Mascheroni ma a Lupi manca lo squalificato Caciglia ed anche la presenza di Polignano e Ghiglione è incerta.

Stefano Delfino

In seconda categoria

Bastia: prova del 9 Insidie per Priamar

Albenga, 4 novembre.

(m. f.) Domani Quarta giornata del campionato di seconda categoria. Nel girone A, il capolista Bastia affronterà in trasferta il Pontelungo. Tempo di verifiche per le inseguitrici San Filippo Neri e Don Bosco Vallecrosia, impegnate rispettivamente contro Casalegno Alassio e Laigueglia.

Nel girone B turno insidioso per la capolista Priamar sul campo della Rocchettese. Le più immediate inseguitrici (Calizzano Bardineto, Savona Nord e Borgio Verezzi) sono impegnate in casa e cercheranno di sfruttare l'occasione favorevole.

GIRONE A: Giovane Bordighera-San Ampelio; Casalegno Alassio-San Filippo Neri; Pietra Sport-Auxilium Alassio; Pontelungo-Bastia; Don Bosco Vallecrosia-Laigueglia; San Bartolomeo-Pontedassio; San Bernardino-Intercomunale.

GIRONE B: Santa Cecilia-Albisola; Rocchettese-Priamar; Savona Nord-Mallare; Valleggia-Libertà Lavoro; Borgio Verezzi-Bragno; Calizzano Bardineto-Pallare; Villetta Dego.

Gl'incontri domani

Argentina-Intemelia
Dianese-Alassio
Finale-Pietra Ligure
Ovadamobili-Loanesi
Sestrese-Vado
Varazze-Corniglianese
Veloce-Arenzano
Ventimigliese-Levante

Gli incontri domani nella Prima Categoria

Occhi puntati su Cairese-Andora Carcarese col motore imballato

Sesta giornata del campionato di prima categoria. Non ci sarà (fatto piuttosto strano) il domenicale derby della Val Bormida, saltato dopo cinque sfide incrociate consecutive. Niente derby, niente domenica di passione.

Ci sono però due scontri al vertice e la stessa qualcosa di interessante può ancora dirlo. Si giocano a *Cairo* (Cairese-Andora) ed a *Sanremo* (Carlin's boys-Borghetto). Di fronte quattro delle principali protagoniste di questo scorcio iniziale di campionato che ha confermato tutti i pronostici della vigilia. Tranne uno: nel gruppo di testa manca la Carcarese di Pastorino, squadra imbottita di superuomini, costruita a suon di «colpi grossi» sul mercatino estivo e che in teoria dovrebbe essere un rullo compressore.

Sinora la Carcarese non ha compresso proprio niente: il motore non gira, è imballato e non si inceppa soltanto per gli spunti individuali dei vari Perotti, Vasconi e Rossi. Tenaggi è preoccupato. Domenica con il modesto Cengio la sua formazione ha rischiato di subire la prima sconfitta casalinga della stagione e domani a Garessio se il gioco corale non migliora potrebbe arrivare la seconda in trasferta.

Il *Garessio* sul proprio terreno è forte, sa farsi rispettare soprattutto se ha a disposizione tutti i titolari. Dice l'allenatore giocatore capitano Enzo Pio: *«Finora per un motivo o per l'altro non sono mai riuscito a schierare la formazione base. Spero di farlo con la Carcarese perché siamo già in una posizione che non possiamo permetterci di perdere dei preziosi punti».*

Uno sguardo a Garessio, dunque, ma obiettivi puntati a Cairo dove arriva la capolista. Luciano non trascura le insidie che nasconde il viaggio in Val Bormida. Afferma il trainer dell'Andora: *«La Cairese è tra le più quotate per salire in promozione. In pratica ha i nostri stessi programmi, quindi sarà molto dura. Per noi è il primo serio banco di prova: se lo superiamo possiamo andare avanti con più fiducia nei nostri mezzi».*

Stesso filo conduttore a Sanremo: se a Cairo cade la capolista il Borghetto o i Carlin's Boys potrebbero trovarsi domani sera in testa al plotone.

Per il resto il calendario è piuttosto anonimo. Si incontrano tutte le squadre della media e della bassa classifica (a parte Taggia-Cengio che è già della saltata) e qualcuna deve già vincere a tutti i costi.

E' il caso dei Goliardi Loanesi e dell'Albisola che ricevono la *Spotornese* e la *Nolese*. Un po' meno per il *Ceriale* e la *Finalborghese* che potrebbero accontentarsi di un punto.

r. c.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
AMBASSADOR: Anno zero: guerra nello spazio.
ARISTON: Bravi ribelli.
ASTOR: Bilitis.
AUGUSTUS: Airport.
GIOIELLO: Roma a mano armata... (sic) le esperienze.
GRATTACIELO: Valentino.
LUX: Maglioramente.
NUOVO PALAZZO: Forzi con le ali.
ODEON: Herbie al rally di Montecarlo.
OLIMPIA: Il prefetto di ferro.
ORFEO: Le avventure...
PLAZA: Certi piccolissimi peccati.
RITZ: Il potere di notte.
RIVOLI: Un attimo di vita.
UNIVERSALE: Colpo secco.
VERDI: Ecco noi per esempio.
ARENZANO
ITALIA: Il grande racket.
RAPALLO
GRIFONE: Padre padrone.
ITALIA: Certi piccoli peccati.
AUGUSTUS: Fotoromanzo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: La battaglia delle aquile.
MIGNON: Taxi girl.
LUX: Paperino nel Far West.
CAMOGLI
ODEON: Pane, burro e...
RECCO
ANNA: Quella strana... ultima notte.

SAVONA
DIANA: Rocky.
ELDORADO: Il grande e...
ASTOR: Airport.
OLIMPIA: Autopsia di un mostro.
JOLLY: Donna cosa si fa per te.
LUX: Sandokan n. 2.
SALESIANI: Tutti gli uomini del presidente.
FILMSTUDIO: Novecento atto I.
ALASSIO
COLOMBO: Certi piccolissimi peccati.
RITZ: Io ho paura.
ALBENGA
ASTOR: Rocky.
AMBRA: Tre tigri contro tre tigri.
CRISTALLO: Forzi con le ali.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: La battaglia delle aquile.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Diamante Lobo.
ALTARE
VALLECHIARA: Globbo timer.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La banda del gobbo.
CRISTALLO: Maladolescenza.
DELLA ROSA: Zanna Bianca, lupo solitario.
CARCARE
ITALIA: La terra dimenticata dal tempo.
OLIMPIA: 26 dicembre: fiamme su New York.
CALIZZANO
SCORPIONE: Shingari.
CENGIO
JOLLY: La battaglia delle aquile senza nome.
CERIALE
ODEON: La battaglia d'Inghilterra.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il principio del domino.
ONDINA: Black Sunday.
LOANO
PERLA: Esercizio di Terrore.
LOANESE: Agente 007 la spia che mi amava.
MILLESIMO
ITALIA: La stanza del vescovo.
LUX: C'era una volta il West.
NOLI
CONCHIGLIA: La proprietà non è più un furto.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cara sposa.
SPOTORNO
MIGNON: 55 lager 3 inferno delle donne.
VADO LIGURE
AMBRA: L'altra metà del cielo.
SABAZIA: Il covo è chiuso.
VARAZZE
TEIRO: Superstizione.
VERDI: Il principio del domino.

IMPERIA
CAVOUR: Il marito in collegio.
ROSSINI: Wagons lits con omicidi.
AMBRA: Sfida a White Buffalo.
IMPERO: Il prossimo uomo.
DANTE: Forzi con le ali.
BORDIGHERA
ZENIT: Wagons lits con omicidi.
OLIMPIA: Questa terra è la mia terra.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Tre tigri contro tre tigri.
IMPERO: Black Sunday.

Telesanremo

Ore 13: Notiziario della Riviera dei fiori; 14: Film «King-Kong» (replica); 16,30: Via del clubs; 19: Il rompiball...; 19,30: Dove andiamo stasera; 20: Yoga; 20,15: Osservatorio politico; 20 e 30: Telegiornale; 21: Film «Da Istanbul ordine di uccidere»; 22,40: Telesanremo attualità; 23,10: Replica telegiornale; 23,30: Pensieri della notte.

Telegenova

Ore 18: Videomusica; 12,45: Videogiornale; 18: Film; 17,30: Classifica show; 19,45: Sport e fatti del giorno; 20,30: Videogiornale; 21: Venti minuti con Pambianco; 21,30: Film «Se mi arrabbio spacco tutto»; 23: Videogiornale.

Telesavona

Ore 18: Film «Missus»; 19: Lìng la moda; 19,30: Lezione di lingua inglese; 20: «L'Inferno 1976» a cura della A. Campanaro»; 20,30: Notiziario; 20,45: Tuttosavona sport, a cura di Faba; 21,30: Film «Uomini dell'essere».